



Accordo di Pianificazione "Collegamento tra la Sp12 e la Sp22"

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13marzo 2007, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. A tal fine la presente dichiarazione sintetizza in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nell'Accordo di Pianificazione in variante al PTCP e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle risultanze di tutte le consultazioni.

1. Sintesi del processo integrato di Accordo di Pianificazione e valutazione ambientale

Il processo di VAS è stato condotto secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia e precisamente dal D.Lgs. 152/2006, "Norme in materia ambientale", dalla L.R. 12/2005, "Legge per il governo del territorio", dalla Deliberazione di Consiglio Regionale 13.03.2007, n. 8/351, dalla Deliberazione di Giunta Regionale 27.12.2007, n. 8/6420, dalla Deliberazione di Giunta Regionale 30.12.2009, n. 8/10971, e dalla Deliberazione di Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 761, allegato 1c - "Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale".

ATTIVITÀ PIANIFICATORIA		ATTIVITÀ VALUTATIVA	
1	<i>Definizione della proposta di Accordo di Pianificazione (promossa dalla Giunta provinciale con delibera ...).</i>	<i>Stesura del Documento di Scoping, finalizzato alla definizione dell'ambito di influenza del P/P e della portata delle informazioni.</i>	ATTIVAZIONE DEL CONFRONTO
2	<i>Sviluppo progettuale degli obiettivi di AdP</i>	<i>Valutazione delle diverse alternative progettuali.</i>	
3	<i>Stesura della bozza di AdP</i>	<i>Stesura del Rapporto Ambientale</i>	CONFERENZA DI VALUTAZIONE


1

2. Soggetti coinvolti e partecipazione del pubblico

Lo sviluppo del processo vede coinvolti i seguenti soggetti individuati dall'Autorità Procedente - Arch. Silvio Landonio, Dirigente Settore Territorio e Urbanistica, d'intesa con l'Autorità Competente per la VAS - Arch. Roberto Bonelli, Dirigente Settore Ecologia ed Energia-, con provvedimento del 28.10.2011, protocollo 95241, "Individuazione soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione":

soggetti competenti in materia ambientale

- ARPA – Dipartimento Provinciale di Varese;
- ASL Varese;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia - Milano;
- Autorità Competente in materia di VIA, Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente Energia e Reti – Valutazione di Impatto Ambientale;

enti territorialmente interessati

- Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica;
- Regione Lombardia – Sede Territoriale di Varese;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;

enti confinanti

- Comune di Busto Arsizio;
- Comune di Gallarate;
- Comune di Cavarina con Premezzo;
- Comune di Oggiona con Santo Stefano;
- Comune di Carnago;
- Comune di Gornate Olona;
- Comune di Lonate Ceppino;
- Comune di Tradate;
- Comune di Olgiate Olona;
- Comune di Gorla Maggiore;
- Comune di Solbiate Olona;
- Provincia di Como;
- Comune di Locate Varesino;

altri soggetti

- Ente gestore PLIS Medio Olona - Comune di Fagnano Olona;
- Ente gestore PLIS Rile Tenore Olona - Comune di Castiglione Olona;

Vengono inoltre individuati, quali settori del pubblico interessati all'iter decisionale:

- i soggetti che hanno presentato osservazioni pertinenti, a seguito di pubblicazione dell'avviso di promozione dell'accordo sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia – serie inserzioni e concorsi n. 9 del 04.03.2009, all'albo pretorio della Provincia di Varese, dei Comuni di Cairate, Castelseprio, Fagnano Olona e Cassano Magnago e sul sito web provinciale, per consentire, nei trenta giorni successivi, a qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati di presentare osservazioni o proposte;
- Federazione Coldiretti – Varese;
- Confagricoltura – Unione Provinciale Agricoltori – sede provinciale di Varese.

Nel citato atto si invita, inoltre:

- chiunque fosse interessato, ad avanzare richiesta di partecipazione al procedimento; richiesta che verrà valutata dal Comitato per l'accordo e della quale verrà dato riscontro al richiedente;
- chiunque ne abbia interesse a presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Infine si definiscono:

- le seguenti modalità di informazione e di partecipazione per il pubblico:
 - pubblicazione sul sito web della Provincia di Varese – area tematica “Territorio e Urbanistica” sotto la voce “Accordi di Pianificazione” – della documentazione inerente il presente procedimento. Raccolta di contributi e pubblicazione del verbale inerente l’esame delle osservazioni;
 - pubblicazione sul sito web regionale “SIVAS” (Sistema Informativo Lombardo Valutazione Ambientale Piani e Programmi);
 - deposito presso la Provincia di Varese, Settore Territorio e Urbanistica, Via Pasubio n. 6, Varese.
- le seguenti modalità di informazione e di partecipazione per il pubblico interessato:
 - comunicazione all’indirizzo di posta elettronica o al fax indicato dal richiedente dell’attivazione delle singole fasi di cui al precedente punto;
- le seguenti modalità di convocazione della conferenza di valutazione:
 - articolazione almeno in due sedute, una introduttiva ed una finale di valutazione;
 - convocazione tramite posta elettronica certificata, ove possibile – ovvero tramite altro mezzo idoneo a documentare l’invio – trasmessa in tempo utile.

A fronte delle attività conseguenti alla fase di scoping, si è ritenuto, inoltre, di agire secondo le seguenti modalità:

- I soggetti che hanno presentato contributi relativamente al documento di scoping vengono considerati quali “pubblico interessato”, così da facilitare le comunicazioni;
- per il pubblico interessato e per il pubblico in generale, si prevede lo svolgimento di una specifica seduta illustrativa del Rapporto Ambientale;
- circa i soggetti istituzionali (Soggetti competenti in materia ambientale ed Enti territorialmente interessati) si prevede di ampliare (per opportuna conoscenza) le comunicazioni anche all’Agenzia Interregionale per il Fiume Po ed alla Direzione Generale Sistemi Verdi Paesaggio della Regione Lombardia, nonché di effettuare una specifica seduta illustrativa del Rapporto Ambientale.

3. Consultazioni effettuate, contributi ricevuti e pareri espressi

Il processo di VAS ha previsto tre specifici momenti di confronto con i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati ed un incontro pubblico:

- a. la prima conferenza di valutazione si è svolta in data 10.11.2011 ed ha visto la partecipazione di:
 - ARPA Lombardia, Dipartimento Provinciale di Varese, E. Pasta e C. Acquistapace;
 - Regione Lombardia, sede territoriale di Varese, Silvia Gandini;
 - Ente Gestore del PLIS Medio Olona, Assessore ai Lavori Pubblici e Tutela Ambientale del Comune di Fagnano Olona, Brogginì Sergio;
 - Comune di Fagnano Olona, Assessore Urbanistica Francesco Moglia, Responsabile Ufficio Tecnico, Massimiliano Palmeri;
- b. la conferenza di valutazione, seduta intermedia, si è svolta in data 16.01.2012 ed ha visto la partecipazione di:
 - ARPA Lombardia, Dipartimento Provinciale di Varese, E. Pasta e C. Acquistapace;
 - ASL Varese, Montani Fernando;
 - Regione Lombardia, sede territoriale di Varese, Silvia Gandini;
- c. in data 19.01.2012, presso il Comune di Cassano Magnago, si è svolto un incontro pubblico, quale momento di partecipazione e confronto con i cittadini, volto ad illustrare la proposta ipotesi di accordo ed i documenti a corredo;
- d. la conferenza di valutazione finale, svolta in data 24.02.2012 cui nessuno dei soggetti invitati ha partecipato.

A seguito della presentazione (in sede di prima conferenza di valutazione) del documento di scoping è pervenuto in data 14.11.2011 il parere di ASL Varese ed il 28.11.2011 il parere di ARPA Lombardia indicante alcuni elementi di necessario approfondimento nella stesura del Rapporto Ambientale.

Sono altresì pervenuti nove contributi di soggetti privati, dei quali si è tenuto conto nei limiti dettati dagli obiettivi dell'accordo ed in relazione alla fase oggetto di contributo (scoping).

A seguito della messa a disposizione in data 22.12.2011 del testo della "Proposta Ipotesi di Accordo di Pianificazione Collegamento tra la SP12 e la SP22" e relativo Rapporto Ambientale (unitamente agli allegati: Relazione generale, Cartografia di progetto, Documenti di variante al PTCP, Sintesi non tecnica), sono pervenuti i seguenti pareri delle Autorità Ambientali:

- a. ASL Varese, del 24.01.2012. Il parere nel riconoscere come "complessivamente positivo" il tracciato, fornisce indicazioni che dovranno essere prese in considerazione in fase progettuale;
- b. ARPA, Dipartimento di Varese, del 20.02.2012. Il parere evidenzia come le relazioni presentate siano conformi alle linee guida regionali ad abbiano curato in modo puntuale il quadro conoscitivo a supporto della scelta pianificatoria proposta, osserva inoltre positivamente che il rapporto ambientale è stato correttamente costruito parallelamente al Piano e che il processo di VAS condotto ha contribuito a costruire un Piano sostenibile non limitandosi solamente ad individuare mitigazioni/compensazioni ma contestualmente definendo interventi e opere di miglioramento paesaggistico-ambientale. Il parere concorda con le conclusioni cui è giunto il rapporto Ambientale, nel ritenere la proposta dell'AdP migliorativa e ambientalmente più compatibile rispetto a quelle del PTCP vigente.

Vengono inoltre proposte alcune osservazioni specifiche legate alle diverse matrici ambientali:

- risorse idriche: viene evidenziata la necessità di ridurre l'impatto dell'infrastruttura sia in fase di cantiere che di esercizio, predisponendo in fase di VIA e di progetto, sistemi di protezione all'inquinamento diffuso, e adottando in fase di realizzazione gli idonei criteri per la protezione dei pozzi destinati all'approvvigionamento idrico;
- fattibilità geologica e rischio idraulico: viene ricordato che l'intervento dovrà essere subordinato alla realizzazione di supplementi di indagine, mediante l'esecuzione di campagne geognostiche; le opere idrauliche e di attraversamento del Tenore dovranno essere realizzate nel rispetto delle Norme PAI;
- rischio sismico: si ricorda che il progetto dovrà essere redatto in conformità alla normativa sismica. Si richiama la verifica dell'eventuale appartenenza dell'infrastruttura al novero di quelle definite "rilevanti" ai sensi del d.d.u.o. 19904/2003;
- vulnerabilità idrogeologica: si sottolinea che, nella fase di cantiere, sarà necessario adottare opportuni accorgimenti tali da impedire interferenze sulla qualità delle acque;
- componenti "aria", "rumore", "inquinamento": il parere evidenzia la piena adeguatezza del Rapporto Ambientale, in relazione al livello di approfondimento che afferisce uno strumento di pianificazione territoriale di livello sovracomunale;

nonché i seguenti contributi, presentati dai soggetti indicati:

- a. sig. Garbellini Gloria di Fagnano Olona in data 13.02.2012. Sostiene l'inefficacia della proposta in relazione ai costi e al bilancio ambientale. Suggerisce alternative di percorso, in particolare per il tratto meridionale. Il tratto sud è oggetto di ben due proposte alternative tra loro: la n. 1 utilizza essenzialmente viabilità esistente in Cassano Magnago; la proposta n. 2 illustra il passaggio a Ovest della località Fornaci.
- b. signor Rodighiero Christian di Gallarate, in data 20.02.2012. Evidenzia la presenza della propria attività produttiva e chiede che in fase progettuale si riduca la superficie di proprietà interessata dal tracciato.
- c. signor Galvan Stefano di Fagnano Olona, in data 20.02.2012. Evidenzia la presenza della propria attività produttiva e chiede che in fase progettuale si riduca la superficie di proprietà interessata dal tracciato.
- d. Lista Civica Felci (Fagnano Olona), in data 20.02.2012. Il contributo è formato da otto diverse osservazioni, formulate da soggetti vari. Le osservazioni presentano, tra loro, piccole ma significative contraddizioni; sono tuttavia accomunate dalla caratteristica di esprimere sostanziale contrarietà alla previsione del nuovo tracciato, motivata sia in relazione al consumo di suolo e alla frammentazione degli ambiti agricoli, sia alla ridotta efficacia dello stesso rispetto alla diminuzione del traffico nei centri abitati di Fagnano Olona e Cairate (sul punto però non vengono contestati i dati del RA, né portati dati diversi).
- e. signora Selvagio Celina di Fagnano Olona in data 21.02.2012. Esprime considerazioni fortemente critiche rispetto al collegamento Castelseprio-Fagnano, con particolare riferimento agli impatti sul comparto agricolo.
- f. signor Vendramin Andrea di Fagnano Olona in data 22.02.2012. Esprime considerazioni perlopiù inerenti la ridotta efficacia del tracciato rispetto alle attuali criticità della rete viabilistica. Ulteriori

critiche riguardano il costo (con riferimento agli espropri) e gli impatti sui suoli agricoli, in termini di consumo e di frammentazione. Suggerisce alternative mirate alla riqualificazione di strade già esistenti, sia in Cairate sia in Cassano Magnago.

- g. signor Poncato Fabrizio di Fagnano Olona in data 22.02.2012. Considerazioni piuttosto generiche. Nella sostanza si accusa di scarsa equità e obiettività l'intero processo di VAS.
- h. Comitato per la Salvaguardia del Parco del Medio Olona – Fagnano Olona, in data 22.02.2012. Viene premessa una ulteriore specificazione delle osservazioni a suo tempo promosse sul documento di scoping, cui segue la parte dedicata all'analisi del RA. Per quanto questo contributo sia certamente analitico e proponga puntuali considerazioni, evidenziando i punti del RA dei quali non si condividono presupposti e/o conclusioni, è evidente la posizione pregiudizialmente contraria al tracciato oggetto dell'AdP. Alcune considerazioni ripropongono argomenti di altri contributi, favorevoli alla riqualificazione di percorsi già esistenti (in particolare nel territorio di Cassano Magnago). Anche questo contributo solleva obiezioni circa lacunosità e imparzialità del RA.
- i. signora Bassi Patrizia di Fagnano Olona, in data 23.02.2012. Il contributo muove alcune contestazioni generiche circa le considerazioni espresse nel RA, in relazione a temi quali l'inquinamento atmosferico, gli impatti sulle coltivazioni agricole, l'utilità del percorso, l'alternativa rappresentata dalla riqualificazione delle strade esistenti.

Pareri ed osservazioni sono stati oggetto di approfondita analisi a seguito della quale Autorità Competente e Autorità Procedente hanno formulato le proprie controdeduzioni, illustrate in apposito documento allegato al parere motivato finale. La Segreteria Tecnica ha, a sua volta, esaminato i suddetti pareri e osservazioni, e ha dato atto che gli stessi non hanno apportato elementi atti a introdurre modifiche all'Accordo di Pianificazione.

4. Definizione delle strategie di sviluppo e motivazione della scelta tra le alternative

L'Accordo di Pianificazione "COLLEGAMENTO TRA LA SP12 E LA SP22" è stato promosso quale occasione di condivisione di una proposta pianificatoria/progettuale che valuti le soluzioni viabilistiche alla luce sia dell'efficienza trasportistica sia del loro minor impatto territoriale, e che le supporti con interventi di valorizzazione territoriale (agendo non solo per mitigare gli impatti ma per, almeno in parte, risolvere le attuali criticità ambientali e paesaggistiche, sia esistenti sia derivanti dalla pianificazione vigente) e con indirizzi di governo delle trasformazioni indotte (in un'ottica di sostenibilità delle politiche insediative di rilievo sovracomunale). Le strategie di sviluppo che i soggetti sottoscrittori vogliono condividere con l'Accordo, prendono forma a partire dagli obiettivi posti alla base della promozione dell'Accordo stesso e dalle considerazioni emerse durante il processo integrato di pianificazione e valutazione ambientale.

Tali strategie consistono:

- A. miglioramento della funzionalità della rete viabilistica di livello sovracomunale del comparto territoriale definito nell'accordo, in particolare prestando attenzione all'impatto della viabilità sui centri urbani e sviluppando un approccio integrato tra progettazione e monitoraggio/valutazione degli effetti;
- B. salvaguardia e riqualificazione della continuità ecologica tra le aree già inserite nei PLIS RTO e Medio Olona in relazione al generale schema di rete ecologica del PTCP e della RER, sia attraverso la definizione di specifiche indicazioni alla progettazione infrastrutturale e di opere di mitigazione ad hoc, sia contestualizzando sul territorio gli indirizzi di salvaguardia della rete ecologica provinciale e regionale;
- C. coordinamento nel governo degli elementi strutturanti il sistema agricolo, le dinamiche idrogeologiche ed il sistema insediativo.

Durante il processo di valutazione sono stati considerati gli impatti potenziali di diverse alternative: l'alternativa "0", ovvero la non realizzazione del collegamento stradale, l'alternativa della realizzazione del collegamento secondo quanto previsto dall'attuale PTCP, e l'alternativa della realizzazione del collegamento in variante come previsto dall'Accordo. Dalla valutazione è emerso come l'attuazione delle previsioni di Accordo di Pianificazione sia complessivamente preferibile sia alla previsione di PTCP, sia all'alternativa "0". La previsione dell'Accordo di Pianificazione infatti, pur non eliminando le interferenze su consumo di suolo, paesaggio ed ecosistema, rappresenta una soluzione migliorativa rispetto alla proposta del PTCP; ciò principalmente in virtù del fatto che la variante si pone gli obiettivi di realizzare un percorso che, rispetto a quello individuato dal PTCP vigente, riduca le interferenze con le aree agricole, e di promuovere l'estensione del PLIS Medio Olona sino a congiungerlo, a nord, col PLIS Rile-Tenore-Olona ottenendo una più efficace protezione delle superfici in stato di naturalità o semi-naturalità, meglio definendone la classificazione nell'ambito della rete ecologica provinciale. Il giudizio complessivo vede infine un importante ruolo delle opere

di mitigazione e delle politiche di governo che integrano gli effetti positivi sugli obiettivi a maggior impatto sociale rispetto alla sola realizzazione infrastrutturale prevista dal PTCP.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

Gli elementi di salvaguardia ambientale sono stati integrati nell'Accordo sin dalla sua promozione che, come già illustrato, si pone tra i suoi obiettivi la definizione di un "tracciato (stradale) a minor impatto paesistico ambientale e, contestualmente, degli interventi ed opere non solo di mitigazione ma anche e di miglioramento paesaggistico-ambientale" e la condivisione di "indirizzi per il governo delle trasformazioni indotte sia in un'ottica di sostenibilità delle politiche insediative di rilievo sovracomunale, sia in un'ottica di valorizzazione ambientale e paesaggistica del contesto territoriale più ampio". Tale attenzione ha portato all'elaborazione di uno specifico approfondimento progettuale in merito alle opere di mitigazione necessarie a garantire la sostenibilità del progetto infrastrutturale rispetto all'elemento di maggiore vulnerabilità ambientale emerso, ovvero alla Rete Ecologica Provinciale. L'eventuale realizzazione dell'infrastruttura, infatti, se non adeguatamente mitigata, costituirebbe una cesura invalicabile (o comunque difficilmente superabile), tra le aree attraversate in senso longitudinale, con importanti ripercussioni a livello locale ma non trascurabili anche a scala provinciale. Diviene quindi strategico e quindi irrinunciabile porre in atto una serie di mitigazioni che se realizzate correttamente porterebbero ad una significativa attenuazione degli inconvenienti indotti dalla realizzazione del progetto: in sostanza si tratta di realizzare nel rilevato stradale passaggi protetti entro i quali gli animali (di cui è dimostrato l'istinto a cercare i percorsi più sicuri) transiterebbero attraversando la sede stradale al di sotto della stessa. La fauna locale è costituita da specie di piccole dimensioni, salvo gli esemplari di daino, specie alloctona e di cui è auspicabile la non proliferazione nell'area.

Ulteriore elemento di rilevanza ambientale è costituito dal rimodellamento delle scarpate lungo il Tenore, a sud del ponte in località Fornaci (Fagnano Olona) intervento finalizzato a facilitare il guado del torrente da parte della fauna locale. In questa zona, sede di un varco in parte già compromesso e che si vedrebbe ulteriormente ridotto dal passaggio della nuova infrastruttura, le considerazioni di carattere ambientale hanno indirizzato da subito ad azioni volte a migliorare la sicurezza idraulica, orientando altresì l'azione pianificatoria a individuare e consolidare negli strumenti di pianificazione un nuovo varco, oggi non previsto, ad ovest dell'insediamento di Fornaci.

Gli interventi sul disegno della Rete Ecologica Provinciale sono azioni dell'Accordo, che oltre a mitigare gli impatti dell'infrastruttura ed a produrre potenziali effetti migliorativi sulla continuità ecologica in un ambito estremamente critico quale è quello di Fornaci, rappresentano, assieme con l'ampliamento del PLIS, forme di tutela dei valori (seppur residui) ecologici e, più in generale, ambientali, di questa parte di territorio.

Di sicuro rilievo e interesse risultano anche le azioni volte a ridurre l'impatto a carico dei suoli agricoli, la cui frammentazione, pur diminuita dal percorso proposto dall'AdP, non può essere del tutto eliminata. In tal senso assume importanza fondamentale la proposta di attivare processi di ricomposizione fondiaria volti ad assegnazione alle aziende agricole la cui S.A.U. venisse ridotta, nuovi lotti coltivabili ricavati dall'accorpamento delle superfici frazionate.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte emerge (e i pareri delle autorità ambientali sopra richiamati, confortano in tal senso) che l'eventuale costruzione del nuovo collegamento previsto dall'Accordo, dopo l'applicazione delle mitigazioni illustrate, grazie all'integrazione nel progetto di azioni volte a superare le sue criticità, consentirà la minimizzazione degli effetti negativi.

6. Modalità di integrazione degli esiti del parere motivato

Il parere motivato esprime parere positivo, dando solamente atto della necessità in fase attuativa (progettuale e di cantiere) di tenere in considerazione le indicazioni espresse dalle autorità ambientali e sintetizzate al paragrafo 3.

In tal senso quindi è stato integrato il testo dell'accordo di pianificazione.

7. Misure previste per il monitoraggio

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica deve proseguire nella fase progettuale, attuativa e di implementazione delle azioni di progetto dell'accordo, lo strumento funzionale al proseguimento della valutazione ambientale in itinere è costituito dal monitoraggio. Nel caso specifico, il monitoraggio ambientale

degli effetti indotti dovrà relazionarsi con il sistema di valutazione e monitoraggio dell'efficacia viabilistica delle diverse parti funzionali dell'infrastruttura, così come esplicitato nelle scelte strategiche dell'Accordo. Inoltre il sistema di indicatori andrà necessariamente ad implementarsi con specifici indicatori individuati a seguito di approfondimento progettuali e valutativi (fase di verifica di assoggettabilità VIA), in particolare per quanto riguarda l'impatto su aria, rumore e illuminamento. Il Rapporto Ambientale definisce gli indicatori necessari alla predisposizione di un sistema di monitoraggio di alcuni effetti derivanti dall'attuazione dell'accordo, con riferimento agli obiettivi di sostenibilità, nonché alle strategie di sviluppo ed alle azioni di progetto, evidenziando i temi che saranno oggetto di ulteriori approfondimenti progettuali e valutativi.

Varese, 05.03.2012

L'AUTORITÀ PROCEDENTE
Il Dirigente del Settore Territorio e Urbanistica
Arch. Silvio Landonio

